

Covid, 5 morti e 97 contagiati evacuato un piano dell'Inps

Positivo un docente: chiude fino al 2 dicembre la media «Ascanio Grandi»

Tornano a casa
i due neonati ricoverati
al «Vito Fazzi»
nati da madri positive

● Non scende la curva del contagio. Ieri, il bollettino epidemiologico del Dipartimento regionale Promozione della salute ha registrato altre 97 persone infettate dal coronavirus e 5 decessi nella provincia di Lecce. Si tratta di over settanta tutti della provincia di Lecce, tre dei quali tra i 90 e i 100 anni, gli altri due tra settanta ed ottant'anni. Un anziano era di Racale; l'altra di Santa Cesarea Terme. In particolare, quest'ultimo caso riguardava **Salvatore Ferraro**, meglio conosciuta come nonna Tota, della frazione di Vitigliano, deceduta al «Vito Fazzi» di Lecce. Aveva compiuto 101 anni pochi mesi fa. Il sindaco **Pasquale Bleve** aveva organizzato la festa per il suo compleanno, trattandosi di una persona molto conosciuta ed alla quale la comunità era molto affezionata.

Fortunatamente, dall'ospedale giungono anche buone notizie. Sono tornati a casa i due neonati ricoverati nel Reparto di Neonatologia, Nido e Utin del «Vito Fazzi» di Lecce, nati da madri positive al Covid. I piccoli, negativi ma curati nella camera di isolamento dedicata ai neonati Covid, sono finalmente e per la prima volta nelle braccia dei loro genitori.

Intanto, continuano ad essere ricoverati al «Vito Fazzi» pazienti che vengono da fuori provincia. Ieri ne sono arrivati due, uno dei quali del Foggiano.

Invece, continuano a chiudere le scuole dove è tornata la didattica in presenza. Ieri, la dirigente **Maria Rosaria Manca**, ha disposto la chiusura della secondaria di primo grado «Ascanio Grandi», fino al 2 dicembre prossimo, dopo che un docente è risultato positivo al Covid-19.

Si tratta di un provvedimento adottato «a titolo cautelativo e preventivo», che prevede la quarantena fiduciaria per sette classi. «Dato il considerevole numero di docenti coinvolti, pari a 31 unità - scrive la dirigente Manca - non è possibile garantire il regolare svolgimento delle attività in presenza. Pertanto si dispone l'interruzione dell'attività didattica in presenza dal 19 novembre al 2 dicembre 2020. Il personale docente svolgerà servizio di docenza in modalità didattica digitale integrata».

Allarme, nelle ultime ore, anche nella sede provinciale dell'Inps, in viale Marche, a Lecce. Una serie di screening del personale ha rivelato che la moglie di un dipendente è risultata positiva al virus. Il dirigente dell'ufficio, **Marcello Amodio**, ha fatto sgomberare

dal personale l'intero quarto piano della struttura, ponendo tutti gli impiegati in smart working. Una decisione immediata cui è seguita la sanificazione delle stanze e dei corridoi. I sindacati potrebbero, già in queste ore, chiedere ulteriori provvedimenti in considerazione del fatto che gli ambienti, dunque i diversi piani, non sono certamente a tenuta stagna, e potrebbero correre rischi tutti gli impiegati che lavorano negli uffici degli altri piani.

Gli agenti della polizia urbana e delle forze dell'ordine controllano di giorno e di notte il rispetto delle norme anti-contagio.

A proposito di controlli, quelli disposti ieri a Gallipoli dal comandante della polizia locale, **Alessandro Leone**, nell'area di via Alfieri in cui si svolgeva il mercato settimanale, hanno sortito efficacia. Si sono infatti tradotti in tre sanzioni amministrative - a carico, rispettivamente, di un ambulante e di due cittadini - che hanno indotto tutti ad una maggiore attenzione.



COVID
Sale il numero dei contagiati
Dai tamponi eseguiti nelle ultime ore accertati altri 97 positivi
5 le vittime
A sinistra l'ingresso della scuola media «Ascanio Grandi». Sotto il paziente giunto da Foggia



PROGETTO MINORE I RISULTATI DEI CONTROLLI SULLE MATRICI ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE E VEGETALE E SULLA FALDA ACQUIFERA

Le acque reflue in uscita dai depuratori non sono contaminate da Sars-Cov2

MONICA CARBOTTA

● Progetto Minore: fase due. Al via nuovi e potenziati controlli sulle matrici alimentari di origine animale e vegetale e sulla falda acquifera. Intanto Arpa Puglia conferma la sicurezza delle acque reflue in uscita dai depuratori: non sono contaminate da Sars-Cov2. Ma non di solo Covid muore l'uomo. «Il dipartimento di Prevenzione non può sottrarsi al proseguimento degli approfondimenti richiesti sulle varie matrici per acquisire le conoscenze utili ad interventi preventivi di altre condizioni patologiche, anche infettive, come il caso dell'ennesima bambina salentina purtroppo deceduta a soli due anni di età nelle scorse settimane per Sindrome Uremico Emolitica» lo ha ribadito con forza il direttore del dipartimento di Prevenzione della Asl di Lecce **Giovanni De Filippis**. Lo ha sottolineato durante un webinar che si è tenuto martedì pomeriggio proprio sul tema «Non solo COVID - La Fase 2 dei Monitoraggi del Progetto MINORE nel corso dell'emergenza sanitaria» alla presenza, virtuale, tra gli altri dei consiglieri regionali **Mario Pandinelli** e **Loredana Capone**, del responsabile del comparto analisi dell'Acquedotto Pugliese **Pierpaolo Abise** del responsabile regionale della Rete SEU **Mario Giordano**. Nel 2020 sono stati 38 i casi di enteriti emorragiche di cui 6 di SEU, la sindrome legata alla contaminazione microbiologica di alimenti non controllati. Questa patologia colpisce soprattutto i bambini ed in alcuni casi ha conseguenze infuiste, come quello della bimba salentina che si è concluso «purtroppo con la perdita della piccola paziente in maniera tanto repentina da impedirci qualsiasi trattamento intensivo» ha riferito Giordano, che ha messo in guardia sulla «necessità di sorvegliare e informare i cittadini affinché non si sottovalutino mai le diarree emorragiche nei bambini che devono essere ri-



CONTROLLI Confermata la sicurezza delle acque reflue dei depuratori: non sono contaminate da Covid

ferite prontamente al proprio medico in modo tale da attivare la rete di sorveglianza regionale facente capo al Policlinico di Bari». L'incontro ha poi puntato i riflettori sulla necessità di aumentare il numero e la tipologia di controlli sulla falda acquifera, sui suoli e sulle matrici alimentari, facendo un focus particolare nelle zone particolarmente a rischio perché in prossimità di centri di pericolo come discariche o attività soggette ad autorizzazioni e monitoraggi ambientali. Nel febbraio scorso durante la presentazione del «Secondo Report Ambiente e Salute in Provincia di Lecce», i dati illustrati hanno evidenziato un buon livello di tenuta della qualità delle acque di falda. Buono anche l'esito dei controlli sui reflui. Arpa Puglia durante l'incontro ha riferito il risultato del Progetto SARI

(Sorveglianza Ambientale Reflue In Italia), che conferma la sicurezza delle acque reflue in uscita dai depuratori, attestando anche l'assenza di contaminazione da coronavirus SARS-COV2. Abise ha invece invitato tutti i cittadini, ovviamente riferendosi a quelli già raggiunti dal servizio, ad allacciarsi alla rete fognaria dell'AQP ed a non usare in modo improprio l'acqua attraverso pozzi non autorizzati ad uso umano. Al termine dell'incontro De Filippis ha presentato il Gruppo di Lavoro Permanente interno alla Asl istituito presso il Dipartimento di Prevenzione e denominato «Osservatorio Salute e Ambiente della ASL Lecce» che ha come referente **Prisco Piscitelli** ed avrà lo scopo di garantire i LEA (livelli essenziali di assistenza) e controllo sui determinanti ambientali della salute nel Salento.